Dicembre - Speciale n. 1 - 2018 © The Next Building - n. 103 - 2018

The NEXT Building

TECNOLOGIA ARCHITETTURA IMPIANTI

ANNUARIO 2018

L'unica directory delle aziende per la progettazione sostenibile

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E FONTI RINNOVABILI
INVOLUCRO E IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
MATERIALI SOSTENIBILI E INNOVATIVI
SMART HOME & BUILDING AUTOMATION
COMFORT MICROAMBIENTALE
PROGETTAZIONE DIGITALE
RIQUALIFICAZIONE

DBInformation
digital, business & publishing

The Next Building
ANNUARIO 2019

DBInformation
digital, business & publishing

www.dbinformation.it
Dicembre Speciale n. 1 - 2018 di The Next Building n. 03-2018

DIRETTORE AREA BUILDING/IMPIANTI Francesco Briglia
(francesco.briglia@dbinformation.it)

REDAZIONE Roberta De Ciechi (roberta.deciechi@dbinformation.it)

COMITATO SCIENTIFICO Prof. Ing. Sergio Croci, Ing. Arch. Paolo Bassi, Prof. Ing. Antonio Occhiuzzi, Prof. Arch. Tiziana Poli

DBINFORMATION SPA
20143 Milano - Viale G. Richard, 1/a
Tel. 02 81830.1 - Redazione 02 81830.237
Fax redazione 02 81830467 - Fax pubblicità 02 81830405
www.dbinformation.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 199 in data 25/05/2015
Iscrizione al ROC n. 1136
Costo copia singola € 3,00 (presso l'editore, fiere e manifestazioni)
Direttore responsabile: Francesco Briglia
Stampato da: Caleidograf - Viale Milano, 45 - 23899 Robbiate (LC) Italy

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Marianna Saut (marianna.saut@dbinformation.it)

RESPONSABILE SITI WEB
Lucia Ruggiero (lucia.ruggiero@dbinformation.it)

PUBBLICITÀ
RESPONSABILE COMMERCIALE
Luca Di Munno (luca.dimunno@dbinformation.it)
SEGRETERIA COMMERCIALE
ordini@dbinformation.it Tel. 02 81830.832
UFFICIO TRAFFICO
Davide Zenoni (davide.zenoni@dbinformation.it) Tel. 02 81830.284
VENDITE INTERNAZIONALI
Edoardo Poli (edoardo.poli@dbinformation.it) Tel. 02 81830.278

DBInformation è associata a:
ANES

© Copyright DBInformation SpA - Milano - Italia
Le rubriche e le notizie sono a cura della redazione. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, fotografie e disegni senza preventiva autorizzazione scritta.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE 679/2016 (GDPR). I dati sono trattati, con modalità anche informatiche, per l'invio della rivista e per svolgere le attività a ciò connesse. Titolare del trattamento è: DBInformation S.p.A. - Viale Giulio Richard, 1/A - 20143 Milano (MI). Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti alla registrazione, modifica, elaborazione dati e loro stampa, al confezionamento e spedizione delle riviste, al call center, alla gestione amministrativa e contabile. Ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18 e 21 del GDPR è possibile esercitare i relativi diritti fra cui accedere, rettificare, aggiornare o cancellare i dati, opporsi al loro trattamento nonché richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili, rivolgendosi al titolare al succitato indirizzo. I dati saranno conservati per 5 anni.

Informativa dell'editore al pubblico ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196 e dell'art. 2, comma 2 del Codice deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, DBInformation S.p.A. - titolare del trattamento - rende noto che presso i propri locali siti in Milano (MI), Via Giulio Richard 1/A, vengono conservati gli archivi di dati personali e di immagini fotografiche cui i giornalisti, praticanti, pubblicisti e altri soggetti (che occasionalmente rivestono articoli e saggi) che collaborano con il predetto titolare attingono nello svolgimento della propria attività giornalistica per le finalità di informazione connesse allo svolgimento della stessa. I soggetti che possono conoscere i predetti dati sono esclusivamente i predetti professionisti, nonché gli addetti preposti alla stampa ed alla realizzazione editoriale della testata. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo, rivolgendosi al predetto titolare. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 138, d. lgs 196/2003, non è esercitabile il diritto di conoscere l'origine dei dati personali ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), d. lgs 196/2003, in virtù delle norme sul segreto professionale, limitatamente alla fonte della notizia.

Nello stesso settore DBInformation pubblica le riviste: **Nuova Finestra, TIS, GIR, Il Bagno Oggi e Domani**

CONTRIBUTORS

La redazione di The Next Building ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il progetto dell'Annuario, accogliendone il contenuto innovativo e favorendo una prima occasione di concreta trasformazione della comunicazione per il comparto dell'edilizia.

Realizzato con il patrocinio di

Legambiente
Edoardo Zanchini, Katiuscia Eroe, Cristiana Biondo

GBC Green Building Council Italia (Logo)
Giuliano Dall'O, Marco Mari, Veronica Dei Rossi

Comitato Scientifico

Alessandro Marata
architetto
Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità – Consiglio Nazionale Architetti PPC.
Dipartimento di Architettura Università di Bologna

Daniele Menichini
architetto
presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Livorno

Corrado Colombo
architetto
consigliere dell'Ordine degli Architetti PPC di Monza

Filippo Taidelli
architetto FTA Filippo Taidelli Architetto
Filippo Taidelli Architects

PARTNERS

Nigel Young

SMART, GREEN ED ECOSOSTENIBILE

Perché gli architetti devono cambiare il modo di costruire

ALESSANDRO MARATA
Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità – Consiglio Nazionale Architetti PPC. Dipartimento di Architettura Università di Bologna

PROGETTI EUROPEI, SIMPOSI, MOSTRE, CONCORSI E PREMI DI ARCHITETTURA: TUTTO CONVERGE VERSO IL FOCUS SOSTENIBILITÀ. NON SOLO ENERGETICA, MA SOPRATTUTTO CULTURALE

L'aggiornamento sui temi delle tecnologie, dei sistemi, dei processi e dei materiali da costruzione è certamente l'argomento più importante e ineludibile del percorso di formazione professionale dell'architetto. Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ha interpretato con molto impegno e serietà il ruolo di promotore e garante delle attività della formazione e della cultura tecnica architettonica. Svolge questa funzione attraverso la piattaforma informatica "Imateria", dove sono pubblicati tutti gli eventi di formazione organizzati dagli Ordini provinciali e dai soggetti autorizzati. Lo fa anche attraverso un grande numero di convegni, tavole rotonde, mostre, premi e concorsi. All'interno dell'argomento della formazione, i temi legati allo sviluppo sostenibile sono, a loro volta, i più attuali e i più rilevanti. Per questa ragione il Consiglio Nazionale ha istituito, nel 2011, il Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità con lo scopo di individuare le azioni che gli architetti possono e devono fare, nel compimento della loro attività tecnica, per contribuire a un più efficace sviluppo sostenibile e per migliorare l'impronta ecologica del loro lavoro professionale. In questi anni il Dipartimento ha prodotto e promosso numerose azioni rivolte agli architetti, agli amministratori, ai committenti, al mondo della produzione e della comunicazione.

RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

La città rappresenta ancora, seppure nella sua complessa contraddittorietà, la prova della magnifica capacità dell'uomo di modificare l'ambiente nel quale vive e lavora. Purtroppo però, negli ultimi decenni, la qualità degli spazi urbani è drasticamente peggiorata fino a giungere, molto spesso, a livelli di intollerabile mancanza di responsabilità nei riguardi dei cittadini e dell'ambiente. Le cause di questo fenomeno sono da ricercare nelle molteplici contraddizioni che caratterizzano il nostro tempo e nelle trasformazioni della società moderna e contemporanea, che sono sempre più veloci e incontrollabili. Sono cambiamenti di natura quantitativa e al tempo stesso qualitativa. Le città sono cresciute a ritmo a volte vertiginoso, per cui il controllo delle periferie e dello spazio urbano si è fatto oggettivamente più difficile. La complessificazione della burocrazia ha spostato, troppo spesso, l'attenzione dal progetto architettonico a quello normativo. La mancanza di obiettivi e programmi pubblici chiari e virtuosi, a volte contaminati da corruzione e irresponsabilità, hanno fatto il resto. Tra i mutamenti epocali degli ultimi anni si possono annoverare la maggior facilità di mobilità dei cittadini nel mondo, la diminuzione delle barriere tra gli stati, l'aumento delle disparità sociali e, ultima in ordine di tempo, la crisi economica nella quale siamo immersi. Se si aggiungono a tutto ciò la crisi energetica, la diminuzione delle risorse, il problema dell'inquinamento e quello della diseguaglianza sociale, il quadro che si delinea per il futuro induce a una maggiore attenzione nella ricerca dei metodi che possano fornire soluzioni per assicurare a tutti i cittadini del mondo una migliore qualità della vita, che, per la grande parte, si svolge negli spazi pubblici e privati della città. Per approfondire questo quadro di azioni e metodi, oltre che per promuovere i materiali e le tecnologie innovative è stato istituito il Premio Ri.u.so., competizione annuale sulla rigenerazione urbana sostenibile. Il premio è stato istituito nel 2011 ed è giunto alla sua sesta edizione. I quasi duemila progetti che sono stati candidati al premio e che sono visibili sul sito del Consiglio Nazionale Architetti rappresentano, nella loro totalità, tutti gli aspetti dello scenario immobiliare, architettonico ed edilizio in trasformazione, in Italia e all'estero: retrofit energetico, riqualificazione funzionale, *greening* dell'edificio, messa in

HQ BLOOMBERG A LONDRA
È stato definito come l'edificio più sostenibile al mondo. Progettato da Foster, il quartier generale di Bloomberg a Londra è, in realtà, composto da due edifici collegati da ponti. Oltre alle strategie adottate per massimizzare l'efficienza energetica, la gestione del cantiere, ha rappresentato la chiave di volta in termini di sostenibilità, per la riduzione complessiva dell'impatto ambientale.

sicurezza sismica, nuove forme dell'abitare e nuovi metabolismi urbani, energie rinnovabili, emissione zero, *nearly zero energy building*. Il Programma denominato RI.U.SO. è stato realizzato insieme all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili ANCE e a Legambiente.

NEARLY ZERO ENERGY BUILDING

Il tema dell'energia, da anni, inflaziona i contenuti e la comunicazione del dibattito architettonico. Si parla di questioni energetiche in termini di innovazione tecnologica, di etica, di sostenibilità ambientale, di comfort abitativo, di economia, di commercio. Questa *overdose* di numeri, concetti, slogan e dichiarazioni ha comportato, da un lato, molto *green-washing* che ha prodotto confusione, contraddizioni ed errori. Dall'altro ha avuto però il merito di fare crescere la sensibilizzazione verso i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile anche ai meno esperti e attenti fra utenti, progettisti e cittadini. In questo contesto, ma con caratteristiche molto originali, si inserisce il progetto PROF TRAC, ricerca finanziata nell'ambito della programmazione europea Horizon 2020, nel quale il Consiglio nazionale degli Architetti, attraverso il Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità, è uno dei tredici partner operativi. Fanno parte del progetto anche il Consiglio Europeo degli Architetti, la belga Housing Europe, lo spagnolo Valencia Institute of Building, la Czech Technical University Prague, la svedese Aalborg University, la Croatian Chamber of Mechanical Engineers, la Chamber of Architecture and Spatial Planning of Slovenia, la Danish Society of Heating, Ventilation and Air Conditioning Engineers.

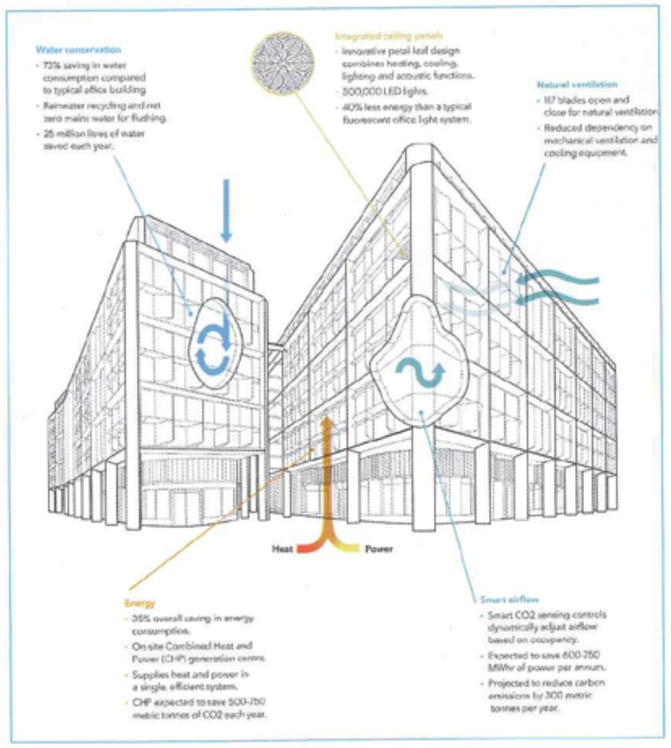
Il tema degli edifici a energia quasi zero è uno degli argomenti centrali dell'architettura contemporanea, non solo per motivazioni etico-ambientali, ma anche e soprattutto in seguito alla Direttiva EPBD 2011/31/EU della Comunità Europea, che ha fissato due date inderogabili. La prima obbligherà, dal 31 dicembre 2018, a raggiungere standard energetici molto elevati, una ottimizzazione di costi e benefici in termini di consumo di energia per tutti gli edifici pubblici; dal 31 dicembre 2020 le stesse prescrizioni verrà estesa anche alle nuove costruzioni private.

Il progetto PROF TRAC è molto originale ed interessante perché non mira tanto ad agire sul miglioramento delle competenze - *skill* - del singolo progettista, quanto a implementare la comunicazione - *dissemination* - della filosofia, se così possiamo definirla, degli NZEB. Il programma europeo prevede infatti di "formare i formatori", vale a dire coloro i quali dovranno insegnare tutti i vari aspetti che concorrono a una corretta progettazione di questi edifici: l'innovazione tecnologica, il comfort abitativo, le energie rinnovabili, il retrofit energetico, le tecnologie bioclimatiche, il ciclo di vita dei materiali e dei sistemi, l'efficienza impiantistica, la gestione dell'energia, i protocolli ambientali, le *energy service company*, l'emissione zero, il miglioramento energetico del patrimonio edilizio esistente. Formare i formatori, nell'intendimento del PROF TRAC, vuol dire creare degli "ambasciatori" europei che promuovono la progettazione degli NZEB e agiscono, quindi, a livello più culturale che tecnico.

Il corso svolto presso la sede del Consiglio Nazionale Architetti è certamente una delle attività più rilevanti del programma ed è stato tenuto da docenti universitari, progettisti ed *energy manager*.

HQ BLOOMBERG, BREEAM=98,5

L'edificio ha ottenuto un punteggio "eccezionale" nella scala di valutazione della sostenibilità BREEAM, con un punteggio del 98,5%. Questo è il punteggio più alto nella fase di progettazione di qualsiasi sviluppo di edificio per uffici.



PAESAGGIO

Altre azioni del Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità hanno come obiettivo quello di riaffermare la centralità del paesaggio quale promotore per la ripresa economica e la salvaguardia del territorio in cui viviamo. Come sappiamo, la crescita incontrollata dei processi di urbanizzazione dal dopoguerra ad oggi ha comportato la cancellazione dei caratteri costitutivi dei paesaggi precedenti senza crearne nuovi e di qualità. Questa sfrenata attività edilizia, accompagnata dalla meccanizzazione e specializzazione delle pratiche agricole e da una scarsa attenzione agli ambienti naturali, ha difatti avuto come conseguenza quella di rendere il nostro Paese estremamente fragile: disastri, inondazioni, frane, l'erosione del suolo fertile a cui assistiamo giorno dopo giorno sono conseguenze di un dissesto idrogeologico che paghiamo a caro prezzo e che sottraggono energie e finanziamenti al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, che spesso vivono in luoghi congestionati e insalubri, privati della qualità sia architettonica del costruito, sia dello spazio pubblico. Occorre, quindi, cambiare il modello di crescita del secolo precedente, basato principalmente sul profitto immediato, sulla "urgenza" e sulla settorialità e pensare a modelli di sviluppo basati su nuovi paradigmi culturali, economici e sociali. Il paesaggio è tra i principi fondamentali della nostra comunità, sancito dalla Costituzione all'art. 9 che recita: "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"; è imprescindibile, quindi, maturare una visione strategica per la rinascita del Paese Italia che consideri il paesaggio al centro delle azioni da intraprendere. Per orientare correttamente e in modo "sostenibile" le azioni progettuali nel paesaggio occorrono strategie d'intervento capaci di cogliere le relazioni esistenti tra elementi di varia natura, evidenziando il carattere transdisciplinare del paesaggio che ci permette di osservare non il singolo aspetto, ma il loro essere insieme. La Convenzione Europea del Paesaggio ha sottolineato la necessità di estendere l'attenzione non solo ai paesaggi di particolare valore e bellezza o di rilevante interesse nazionale, ma a tutto il territorio, riconoscendo il paesaggio "come componente essenziale del quadro di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro patrimonio naturale, culturale ed economico e fondamento della loro identità". I simposi "Agritecture" e "Brand & Landscape", organizzati insieme a Paysage e alla Triennale di Milano hanno voluto andare in questa direzione, mostrando l'alta qualità dei professionisti italiani.

> **"L'art 9 della Costituzione italiana recita "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"**

MATERIALI E TECNICHE INNOVATIVE

Nel 2012 sono state pubblicate le linee guida di Abitare Biotech, un protocollo prestazionale ideato insieme ad ANACI, Associazione Nazionale degli Amministratori Condominiali Italiani, e al Politecnico di Milano con lo scopo di premiare l'utilizzo di materiali e tecnologie innovative, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale all'interno dei condomini. Gli indicatori individuati dal protocollo riguardano il comfort abitativo, la sicurezza, la dotazione di servizi e presidi, il *design for all* e l'efficienza energetica.

GLI OBIETTIVI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Due anni fa l'ONU ha emanato i diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Prima di quell'evento solo la pubblicazione del Protocollo della Conferenza delle Parti, COP3, conosciuto come Protocollo di Kyoto, aveva avuto lo stesso successo mediatico. Per la prima volta tutti gli aspetti che concorrono a migliorare la qualità di vita sulla terra sono stati evidenziati e per ciascuno di essi è stata indicata una possibile traccia da seguire. Su queste tracce indicate dall'ONU stanno lavorando i due Gruppi Operativi istituiti quest'anno dal consiglio nazionale architetti e coordinati dal Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità: Energia il primo e Sviluppo Sostenibile il secondo. L'obiettivo che sottende ai lavori è quello di comprendere, per promuoverle, le azioni che l'architetto deve compiere per partecipare a un corretto e auspicabile percorso di sviluppo sostenibile per il nostro Paese e più in generale per l'intero pianeta.